

Informazioni sul titolare del rapporto/ dell'operazione **Persona giuridica/ditta individuale:**

S.A.E. (____) R.A.E./ATECO (____)

T.A.E. (____) DESCRIZIONE (_____)

 Persona fisica:Professione d

T.A.E. (____) DESCRIZIONE (_____)

Forma Giuridica Società appartenenza: _____

Prov incia/Stato dell'attiv ità economica prevalente (_____)

Nazioni di Relazione d'affari del cliente:

Ulteriori informazioni relative al cliente Persona Giuridica

Fatturato: _____

Patrimonio Netto: _____

Capitale sociale: _____

Risultato Economico: _____

Importo Risultato Economico: _____

Cliente che partecipa o intende partecipare ad appalti pubblici/che percepisce o ha percepito finanziamenti pubblici: si no Esercizio commerciale con apparecchi di gioco installati: si no

Classe di beneficiari: _____

Ulteriori informazioni relative al cliente Persona Fisica

Reddito Annuo: _____

Patrimonio Netto: _____

Cliente che partecipa o intende partecipare ad appalti pubblici/che percepisce o ha percepito finanziamenti pubblici: si no

CAMPO B

<input type="checkbox"/> Instaurazione rapporto continuativo		
<input type="checkbox"/> Esigenze familiari/personali		<input type="checkbox"/> Esigenze aziendali/commerciali/professionali
Scopo prevalente del rapporto	<input type="text"/> a	
Natura del rapporto	<input type="text"/> b	
Nome Società _____		
Servizio _____	Filiale _____	N° rapporto _____
<input type="checkbox"/> Operazione occasionale <input type="text"/> c		
Importo operazione _____	Contante si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
N.ro Banconote taglio elevato (500€) _____	N.ro Banconote taglio elevato (200€) _____	
Valuta estera _____		
Provincia/Stato controparte _____		
Provenienza del denaro _____		Intermediario _____
Note		
Dichiarazione transfrontaliera (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		

<input type="checkbox"/> Instaurazione rapporto continuativo		
<input type="checkbox"/> Esigenze familiari/personali		<input type="checkbox"/> Esigenze aziendali/commerciali/professionali
Scopo prevalente del rapporto	<input type="text"/> a	
Natura del rapporto	<input type="text"/> b	
Nome Società _____		
Servizio _____	Filiale _____	N° rapporto _____
<input type="checkbox"/> Operazione occasionale <input type="text"/> c		
Importo operazione _____	Contante si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
N.ro Banconote taglio elevato (500€) _____	N.ro Banconote taglio elevato (200€) _____	
Valuta estera _____		
Provincia/Stato controparte _____		
Provenienza del denaro _____		Intermediario _____
Note		
Dichiarazione transfrontaliera (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		

Informativa sugli obblighi di cui al D.lgs. n° 231 del 21 Novembre 2007 e s.m.i

Obblighi del cliente

Art. 22 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

2. Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.

3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.

4. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.

5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, o dell'istituto giuridico affine, per tali intendendosi quelle relative all'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.

5-bis. Per le finalità di cui al presente decreto, si considerano istituti giuridici affini al trust gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi, anche avuto riguardo alla destinazione dei beni ad uno scopo ed al controllo da parte di un soggetto diverso dal proprietario, nell'interesse di uno o più beneficiari o per il perseguimento di uno specifico fine.

5-ter. I soggetti obbligati assicurano che le informazioni di cui al presente articolo, acquisite nell'espletamento delle procedure di adeguata verifica della clientela, siano prontamente rese disponibili alle autorità di cui all'art. 21, comma 2, lettera a), per l'esercizio delle rispettive attribuzioni.

Obbligo di astensione

Art. 42, comma 1, 2 e 4 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

1. I soggetti obbligati che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto, la prestazione professionale e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.
2. I soggetti obbligati si astengono dall'instaurare il rapporto continuativo, eseguire operazioni o prestazioni professionali e pongono fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere di cui siano, direttamente o indirettamente, parte società fiduciarie, trust, società anonime o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio. Tali misure si applicano anche nei confronti delle ulteriori entità giuridiche, altrimenti denominate, aventi sede nei suddetti Paesi, di cui non è possibile identificare il titolare effettivo né verificarne l'identità.
4. È fatta in ogni caso salva l'applicazione dell'articolo 35, comma 2, nei casi in cui l'operazione debba essere eseguita in quanto sussiste un obbligo di legge di ricevere l'atto.

Sanzioni penali

Art. 55, comma 3 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Titolare effettivo

Art. 1 comma 2 lettera pp) del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

pp) titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;

Art. 20 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.
5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo nonché,

con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo.

Persone politicamente esposte

Art. 1 comma 2 lettera dd) del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. Sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2. sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3. sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

3.1 le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;

3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Art. 24 comma 6 del D. Lgs 231/2007 e s.m.i.

6. I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

Dichiarazione transfrontaliera

Art. 3 D.Lgs. 195/2008 - Obbligo di dichiarazione

Chiunque entra nel territorio nazionale o ne esce e trasporta denaro contante di importo pari o superiore a 10.000 euro deve dichiarare tale somma all'Agenzia delle dogane. L'obbligo di dichiarazione non è soddisfatto se le informazioni fornite sono inesatte o incomplete.

3. Il comma 1 si applica anche a tutti i trasferimenti di denaro contante, da e verso l'estero, effettuati mediante plico postale o equivalente. La dichiarazione, [...] è consegnata a Poste italiane s.p.a. o ai fornitori di servizi postali ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, all'atto della spedizione o nelle 48 ore successive al ricevimento. Nel computo dei termini non si tiene conto dei giorni festivi.

5. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai trasferimenti di vaglia postali o cambiari, ovvero di assegni postali, bancari o circolari, tratti su o emessi da banche o Poste italiane s.p.a. che rechino l'indicazione del nome del beneficiario e la clausola di non trasferibilità. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 49 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni.

Art.1 co. 1 lett. c) D.Lgs. 195/2008 Definizioni

Denaro contante:

- 1) le banconote e le monete metalliche aventi corso legale;
- 2) gli strumenti negoziabili al portatore, compresi gli strumenti monetari emessi al portatore quali traveller's cheque; gli strumenti negoziabili, compresi assegni, effetti all'ordine e mandati di pagamento, emessi al portatore, girati senza restrizioni, a favore di un beneficiario fittizio o emessi altrimenti in forma tale che il relativo titolo passi alla consegna; gli strumenti incompleti, compresi assegni, effetti all'ordine e mandati di pagamento, firmati ma privi del nome del beneficiario.

Legenda campi

a) Scopo prevalente del rapporto continuativo

codice	Descrizione
09	RISPARMIO
10	FINANZIAMENTO
11	INVESTIMENTO
12	GESTIONE NECESSITA FAMILIARI CORRENTI
13	SERVIZI VARI
14	GESTIONE SU INCASSI E PAGAMENTI AZIENDALI - CC SU BASI ATTIVE
15	AFFIDAMENTI CONCESSI
16	SMOBILIZZO CREDITI COMMERCIALI ITALIA
17	GESTIONE TESORERIE AZIENDALI
18	GESTIONE FORNITORI
19	SMOBILIZZO CREDITI COMMERCIALI ESTERO
20	REGOLAMENTO TRANSAZIONI DA E PER ESTERO
21	GESTIONE STIPENDI DEI DIPENDENTI
22	ATTIVITA DI INVESTIMENTO

b) Natura del rapporto continuativo

codice	Descrizione
01	CONTO CORRENTE
02	DEPOSITO A RISPARMIO/VINCOLATO
03	CARTE DI CREDITO
04	DEPOSITO TITOLI
05	CASSETTE SICUREZZA/DEPOSITI CHIUSI
06	FINANZIAMENTO
07	ALTRI RAPPORTI
08	PRESTAZIONE SERVIZI INVESTIMENTO
09	CARTE PREPAGATE
10	AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA BENI
11	ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI
12	RILASCIO GARANZIA E IMPEGNI DI FIRMA
13	POLIZZE ASSICURATIVE
14	POLIZZE DI PEGNO

c) Natura operazione occasionale

codice	Descrizione
01	ORDINE DI BONIFICO ITALIA
02	ORDINE DI BINIFICO ESTERO
03	PAGAMENTO TRIBUTI F23/F24
04	BOLLETTINI MAV/RAV
05	ALTRI BOLLETTINI POSTALI/BANCARI (Utenze/IMU..)
06	RI.BA/EFFETTI CARTACEI (cambiali, pagherò, tratte)
07	CAMBIO ASSEGNI CIRCOLARI VAGLIA E TITOLI SIMILARI
08	RIMESSE DI DENARO
09	COMPRAVENDITA DIVISA ESTERA
10	ACQUISTO/INCASSO TRAVELLERS CHEQUES
11	VERSAMENTO/PRELIEVO TITOLI AL PORTATORE
12	VERSAMENTO/PRELIEVO SU CARTE PREPAGATE
13	INCASSO/VINCITE (Lotto, Gratta e Vinci, Premi)
14	ALTRI PAGAMENTI

d) Professione

codice	Descrizione
01	IMPRENDITORE
02	LAVORATORE AUTONOMO
03	LIBERO PROFESSIONISTA
04	LAVORATORE DIPENDENTE
05	SOGGETTO APICALE
06	PENSIONATO
07	NON OCCUPATO